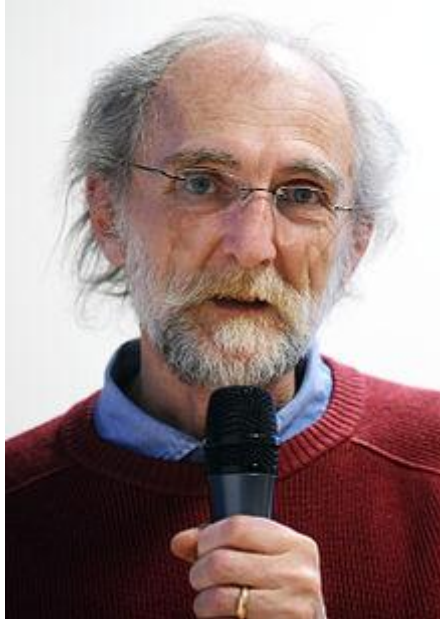


Achille Varzi (filosofo)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Achille Varzi all'[Università di Trento](#) nel 2013

Achille C. Varzi ([Galliate](#), [8 maggio 1958](#)) è un [filosofo italiano](#). Esponente della [filosofia analitica](#), in Italia è noto principalmente per le sue ricerche di [logica](#) e per il suo contributo alla rinascita degli studi in ambito di [metafisica](#) e [ontologia](#).

Indice

[\[nascondi\]](#)

- [1 Biografia](#)
 - [1.1 Pensiero](#)
- [2 Opere principali](#)
- [3 Note](#)
- [4 Altri progetti](#)
- [5 Collegamenti esterni](#)

Biografia[\[modifica\]](#) | [modifica sorgente](#)

Laureatosi all'[Università di Trento](#), ha conseguito il Ph.D. in [filosofia](#) presso la [University of Toronto](#) ([Canada](#)). Dal 1995 insegna [Logica](#) e [Metafisica](#) alla [Columbia University](#) di [New York](#) ([USA](#)), dove dirige il Dipartimento di Filosofia. È nel direttivo del [Journal of Philosophy](#) e nell'esecutivo della [Stanford Encyclopedia of Philosophy](#). Nel 2007 è stato insignito della [Targa Giuseppe Piazzi](#) per la ricerca scientifica e nel 2011 del [Premio Paolo Bozzi per l'Ontologia](#).

Pensiero[\[modifica\]](#) | [modifica sorgente](#)

Dopo un periodo dedicato soprattutto allo studio dell'immagine del mondo propria del [senso comune](#), il suo pensiero si è indirizzato progressivamente verso posizioni di stampo [nominalista](#) e

[convenzionalista](#), nella convinzione che "buona parte della struttura che siamo soliti attribuire alla [realtà](#) esterna risieda a ben vedere nella nostra testa, nelle nostre pratiche organizzatrici, nel complesso sistema di concetti e categorie che sottendono alla nostra rappresentazione dell'esperienza e al nostro bisogno di rappresentarla in quel modo".^[1]

Autore di oltre un centinaio di pubblicazioni su volumi e riviste specializzate, in Italia Varzi è noto anche per la sua attività divulgativa (spesso in collaborazione con [Roberto Casati](#)), ispirata al principio secondo cui "la filosofia è una sfida in cui il pensiero parte dalla semplicità delle cose quotidiane e ne mostra la meravigliosa [complessità](#)".^[2]

Opere principali[[modifica](#) | [modifica sorgente](#)]

- *Il mondo messo a fuoco*, Laterza [2010](#).
- *Il pianeta dove scomparivano le cose. Esercizi di immaginazione filosofica* (con [Roberto Casati](#)), Einaudi [2006](#).
- *Ontologia*, Laterza [2005](#).
- *Semplicità insormontabili - 39 storie filosofiche* (con [Roberto Casati](#)), Laterza [2004](#); ed. inglese: [2006](#); altre edizioni in francese, spagnolo, portoghese, greco, cinese, giapponese, coreano, polacco. (Da questo libro è stato tratto lo spettacolo teatrale *Insurmountable Simplicities*, per la regia di [Natalie Glick](#), presentato dall'All Gone Theatre Company all'edizione 2010 del [New York International Fringe Festival](#).)
- *Parole, oggetti, eventi e altri argomenti di metafisica*, Carocci [2001](#).
- *An Essay in Universal Semantics*, Kluwer [1999](#).
- *Parts and Places. The Structures of Spatial Representation* (con [Roberto Casati](#)), MIT Press [1999](#).
- *Theory and Problems of Logic* (con [John Nolt](#) e [Dennis Rohatyn](#)), McGraw-Hill [1998](#); trad. it. *Logica*, McGraw-Hill Italia [2003](#), [2007](#).
- *Holes and Other Superficialities* (con [Roberto Casati](#)), MIT Press [1994](#); trad. it. *Buchi e altre superficialità*, Garzanti [1996](#).